



Foto Ansa-Epa



Barcellona Il professor Paolo Macchiarini e la paziente Claudia Castillo

stione così delicatamente medica come l'eutanasia».

**Lei ha abbandonato l'Italia 18 anni fa, ma la sua famiglia vive ancora a Viareggio.**

«Ho ritenuto opportuno non obbligarli allo sradicamento, visto che sono sempre in viaggio».

**I suoi figli seguiranno la sua strada?**

### La polemica

**«Il personale dovrebbe essere selezionato in base alla produttività. Dovevano fare così anche nella gestione dell'Alitalia»**

«Non me la sento di dare loro un'indicazione in questo senso. È chiaro che se vorranno fare ricerca saranno obbligati a espatriare. Non vedo come si possa sentirsi fieri di essere italiani in questo momento».

**Si riferisce ai tagli annunciati dal Governo?**

«Ci sarebbero moltissimi giovani con un sacco di voglia di fare e una

preparazione ottima. Quel che li stronca è la gerontocrazia che impera nelle aule e negli ospedali e la mentalità negativa. Ma lo sa che tra qualche anno pure i cinesi ci supereranno in ricerca?».

**La Catalogna è al primo posto nel mondo per numero di trapianti.**

«Il sistema dei trapianti catalano è il più efficiente e dinamico nel mondo. Ci sono moltissime persone che donano gli organi e un'organizzazione che noi nemmeno ci sogniamo».

**Eppure per il trapianto di trachea su Claudia hanno collaborato anche le università di Padova e Milano.**

«Questa è la dimostrazione pratica di come anche in Italia si possano fare cose eccezionali».

**Quale sarebbe secondo lei la soluzione per l'Italia?**

«Una selezione del personale in base alla produttività: chi vale deve poter continuare. Lo stesso principio si potrebbe applicare anche alla crisi Alitalia. La differenza è che i passeggeri magari perdono un aereo, invece i malati... ».

**CLAUDIA CUCCHIARATO**

## Intervista a Paolo Macchiarini

# «Ho lasciato l'Italia perché è impossibile fare davvero ricerca»

**Il chirurgo** che ha eseguito l'operazione vive all'estero da diciott'anni. «La gerontocrazia imperante stronca i nostri giovani migliori»

«C'è una differenza abissale tra la mentalità italiana e quella spagnola». È tagliente l'opinione del dottor Paolo Macchiarini, il chirurgo italiano che ha realizzato il primo trapianto di trachea senza immunosoppressione. E che si appresta a restituire il respiro ad altre 11 persone, oltre che a sfondare un altro muro dell'ingegneria dei tessuti, utilizzando lo stesso metodo per trapiantare la laringe nei pazienti affetti da tumore. Macchiarini risponde al telefono con voce stanca e con un piede già sull'aereo che lo riporta in Spagna: ha trascorso due giorni a Londra. Parla con accento toscano, ma gli sfuggono termini in inglese e in spagnolo. «Lavoro fuori dall'Italia da 18 anni», racconta. Dopo la laurea in medicina a Pisa si è trasferito negli Usa per spe-

cializzarsi sui problemi delle vie respiratorie. Ha lavorato anche in Germania prima di approdare a Barcellona, dove dal 2005 dirige il servizio di chirurgia toracica dell'Hospital Clínic.

**Non capita spesso che uno straniero venga messo alla guida di un dipartimento cruciale di un ospedale universitario.**

«In Italia. In Spagna le cose funzionano diversamente, sia sui finanziamenti pubblici, sia sulla valorizzazione delle capacità del personale».

**In Italia un'operazione come quella che avete effettuato su Claudia sarebbe impossibile?**

«Purtroppo sì. C'è ancora troppa ipocrisia e spesso si utilizza la medicina o la ricerca a fini politici o ideologici. È ignobile la discussione che si sta sviluppando attorno ad una que-

Conferenza Nazionale del Partito Democratico

## Ricostruire la giustizia

Dalle norme del privilegio al diritto delle uguaglianze.  
Le proposte del PD

ore 9,30 presiede  
**Virginio Rognoni**

ore 10,15-13,30  
Interventi programmati

Apertura dei lavori  
**Anna Finocchiaro**  
**Antonello Soro**

ore 13,30  
pausa pranzo

Introduzioni  
**Donatella Ferranti**  
**Felice Casson**

ore 14,30-18,00  
Interventi programmati

ore 18,00 conclusioni  
**Lanfranco Tenaglia**

Interviene

## Walter Veltroni

Venerdì 21 novembre 2008, ore 9.30 - 18.30  
Roma, Residenza di Ripetta, Via di Ripetta 231